



Dibattito Pubblico

Ingresso a Verona da Nord

Quadruplicamento linea ferroviaria Verona - Fortezza

www.dpingressoveronanord.it

OSSERVAZIONI

Aero Club di Verona A.S.D. aggiornamento

4 agosto 2025



IT.ATO.0050/FSTD IT-092
Flight Academy

Aero Club di Verona A.S.D

ETTORE ARDUINO

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Pec: reteferroviariaitaliana@pec.rfi.it

Mail: info@dpingressoveronanord.it

ENAC – Ente Nazionale Aviazione Civile

Direzione Standardizzazione, Operatività e Sviluppo Aeroportualità Regionale
c.a. Ing. Davide Drago

Direzione Territoriale Nord-Est
c.a. Dott.ssa Chiara Scolpati

Pec: protocollo@pec.enac.gov.it

e, p.c.

ENAC SERVIZI Srl

Pec: enacservizi.srl@legalmail.it

Comune di Verona

Pec: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Oggetto: Lotto 4 “Ingresso a Verona da Nord” – attraversamento dell’aeroporto di Boscomantico - salvaguardia operatività dell’Aeroporto – osservazioni aggiuntive.

Ad integrazione delle Osservazioni presentate dallo scrivente Aero Club di Verona A.S.D. in data 11.7.2025, qui di seguito formuliamo alcune importanti osservazioni aggiuntive i cui contenuti sono stati maturati in questi ultimi giorni di approfondimenti e contatti.

Premettiamo che esse si riferiscono tutte alla prima delle due soluzioni alternative da noi caldeggiata nelle Osservazioni già presentate: quella dello spostamento parziale del tracciato ferroviario, in assoluto preferibile in quanto l’unica a garantire la non-interferenza dell’opera pubblica progettata con la struttura aeroportuale di Boscomantico, scongiurandone il fermo prolungato e quindi a consentirne la sopravvivenza.

1. La soluzione ora detta è decisamente preferibile anche perchè comporterebbe tutta una serie di ulteriori importanti vantaggi di natura principalmente pubblica, ma anche privata. Tali vantaggi sono sinteticamente così descrivibili :

Vantaggi ambientali: La soluzione proposta da Italferr, specialmente nei 2,50 km di tracciato in variante tra Via Ca Brusà e Via Aeroporto A. Berardi, divide in due parti:





Aero Club di Verona A.S.D

ETTORE ARDUINO

-l'ambito agricolo ricompreso nell'ansa dell'Adige (proprietà Guggesmantico s.r.l.);
-l'ambito storico del Bosco Mantico;
-il complesso storico monumentale di F.te Albrecht- Parco 800;
-l'ambito dell' Azienda Agricola Corte Cà Nova comprendente la corte rurale di notevole pregio storico-architettonico e l'ampio territori agricolo di pertinenza perché edificato ed inoltre interferisce anche con l'aeroporto di Boscomatico arrecando il prolungato fermo delle attività aeroportuali . La proposta di variante oltre a evitare di danni sopra esposti presenta ulteriori vantaggi tecnico economici.

Soluzione tecnica: Dal punto di vista della soluzione tecnica le due proposte (Italfer e la nostra proposta alternativa) sono sicuramente equo-paragonabili perché il raggio di curvatura con 1.090 m per entrambi le soluzioni prima dell'attraversamento dell'Adige rimane uguale, l'attraversamento dell'Adige stesso avviene in entrambi i casi tramite un ponte con più campate, e anche il raggio di curvatura per il ricollegamento alla linea storica con 1.130 m rimarrebbe identico per entrambe le soluzioni.

Vantaggio economico: La soluzione da noi proposta è sicuramente più economica, perché:

- **Riduce significativamente il consumo di suolo;**
- **Riduce le superfici da espropriare ai privati;**
- **Riduce gli impatti e le interferenze sui fabbricati esistenti in prossimità del tracciato;**
- **Evita la realizzazione delle gallerie e quindi delle rampe in entrata ed in uscita;**
- **Riduce lo sviluppo del tracciato;**
- **Riduce notevolmente i costi.**
- **Riduce enormemente gli impatti ambientali, paesaggistici su territorio contermini e non interferisce con ambiti sottoposti a vincoli ambientali D.Lgs. 42/2004 parti II e III.**

Si fa inoltre presente che detta soluzione alternativa, da noi proposta, non solo salvaguarderebbe l'aeroporto, ma anche – senza alcun pregiudizio per l'interesse pubblico alla nuova infrastruttura ferroviaria – arrecherebbe rilevanti benefici pure ad altre importanti realtà esistenti ed operanti nella zona, che di seguito vengono elencate.

2. quanto a **Parco Ottocento** perché eviterebbe l'interferenza con il complesso fortificatorio di forte Albrecht. Esso costituisce una poderosa quanto originalissima opera fortificata Absburgica che, sia pure allo stato di rovina, si rivela come un grandissimo esempio di architettura militare. Il suo valore testimoniale, dimenticato dopo l'ultima funesta guerra europea, è fissato nelle opere murarie, in parte divelte, fratturate, sbrecciate, e nelle possenti opere di terra, di geometrica conformazione, ancora costellate dai crateri delle bombe d'aereo. Dal complesso, sottoposto alle tutele monumentali previste dal codice dei Beni Culturali D.Lgs. 42/2004 parte II e III, dopo una parziale ancorché attenta campagna di caratterizzazione archeologica, sono emerse porzioni superstiti di apprezzabile consistenza e





Aero Club di Verona A.S.D

ETTORE ARDUINO

valore architettonico-testimoniale, tanto da incoraggiare la proprietà nel programmare un lento ma costante processo di recupero e restauro.

Attualmente l'ambito, sul quale si erge forte Albrecht, ha una consistenza pari a circa 11 ha; si presenta come un parco riccamente vegetato e sottratto alla colpevole incuria della proprietà precedente. Esso dopo imponenti opere di pulizia e manutenzione si offre come piacevole meta di svago e relax a migliaia di cittadini Veronesi oltretutto ospitare numerosissime attività sociali rivolte gratuitamente alla popolazione in forza del patto di sussidiarietà orizzontale stipulato con in Comune di Verona.

3. quanto alla proprietà **Guggesmantico s.r.l.** perché eviterebbe lo smembramento della stessa alterando un unicum paesaggistico secolarizzato. Essa con i suoi 52 ha di estensione occupa la suggestiva piana campestre ed è confinante: a sud con Via Boscomantico e a nord con il fiume Adige occupandone l'ampia ansa concava.

Necessario ribadire che la proprietà di cui trattasi non è un comune appezzamento di terreno ma un vero e proprio ambito storico consolidato, esaltato da un contesto naturalistico di grande suggestione ambientale e testimoniale, nonché tutelato, analogamente a forte Albrecht dal D.Lgs. 42/04 parte III.

Il complesso che attualmente mantiene la sua vocazione agricola ed è coltivato a cereali e foraggio a supporto della filiera lattiero casearia che la proprietà gestisce anche in altre proprietà fuori Verona.

Là proprietà già appartenuta al sig. Vinco dal 1960 e prima dall'Ing. Alfonso Amista, si compone anche di edifici rurali tra i quali spicca la storica villa, sorta, forse, in luogo di un antico monastero. Essa si sviluppa su due piani più seminterrato, adibito a magazzino. Sul tetto un minuscolo campanile a vela, con campanella, che serviva per richiamare i tenutari in passeggiata nell'ampio podere. In passato il bosco copriva tutta la scarpata dell'Adige, fino alla zona dove è poi sorto l'aeroporto.

Ancor oggi si accede alla villa da via Boscomantico, attraverso un viale di tigli lungo circa 400 metri, che porta al cortile, nel quale sorge il capitello di S. Antonio Eremita, eretto dalla sig.ra Faettini il 28 settembre 1865, sembra, nel luogo dove anticamente sorgeva la prima chiesa di tutta la zona poiché l'originario nucleo abitativo di Chievo doveva essere proprio al Mantico, sull'altopiano dei Casalini.

4. quanto alla Azienda Agricola Corte Cà Nova (sede in Verona-Chievo via Boscomantico 3), costituita sia da una Corte storica risalente al 1820 (dato ricavato dal Fondo Bevilacqua presso l'archivio di Stato di Verona) composta da pregevoli fabbricati che godono di un'importante dignità storica ed architettonica tra i quali primeggia un fabbricato abitativo



Aero Club di Verona A.S.D

ETTORE ARDUINO

di recente ristrutturato, assai prestigioso ed oggetto di riconoscimenti e premi anche internazionali, sia da terreni circostanti, perché il suddetto spostamento parziale del tracciato: i) potrebbe evitare la demolizione di una buona parte di tali pregevoli fabbricati facenti parte integrante della Corte e precisamente di quelli che si trovano in corrispondenza del tracciato della nuova linea ferroviaria così come oggi ipotizzata; ii) comportando il venir meno della necessità della galleria artificiale "Parona", salverebbe il citato prestigiosissimo fabbricato abitativo del quale, nell'attuale bozza di progetto RFI, è contemplata l'integrale demolizione per esigenze di cantiere; iii) infine comporterebbe una alquanto opportuna modificazione della viabilità, nel senso che eviterebbe di doversi sacrificare, con il passaggio di una strada prevista in tale bozza di progetto RFI, il fondo agricolo di proprietà dell'Azienda Agricola al centro di un importante progetto di imboscamento già in fase di attuazione, coperto da pubblico finanziamento per ragioni di pubblico interesse (bosco perenne di ben 90.000 mq, periurbano, realizzato per il miglioramento del clima e dell'aria e un domani fruibile come parco pubblico dalla collettività)"

Ci auguriamo che, anche in considerazione di queste osservazioni aggiuntive, la nostra richiesta di spostamento parziale del tracciato venga accolta.

A disposizione per fornire i dettagli delle soluzioni e per ogni confronto si porgono distinti saluti.

Verona-Boscomantico 4 agosto 2025

Il Presidente

Dr. Francesco Righetti

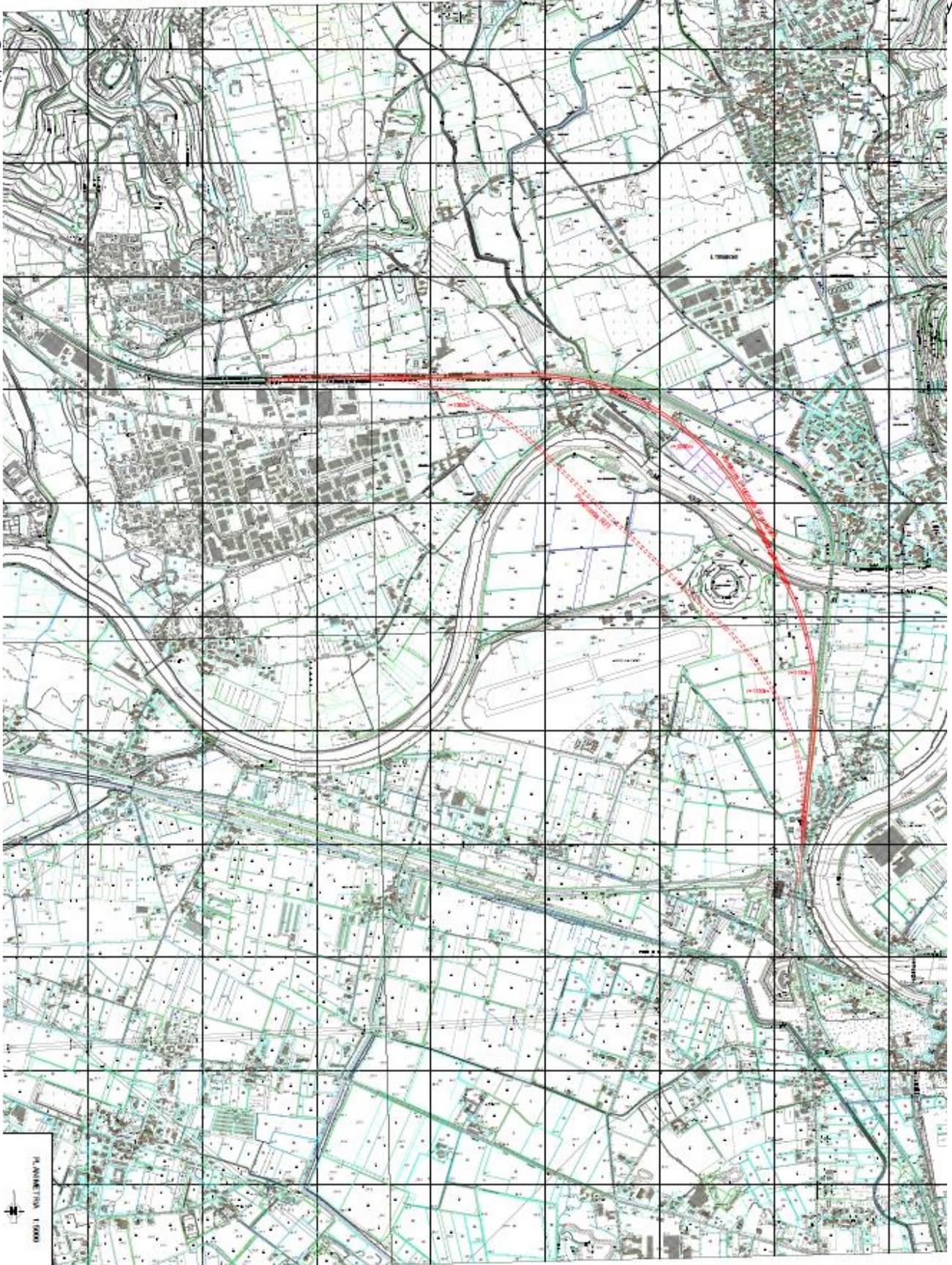
All. schema planimetrico della proposta alternativa





IT.ATO.0050/FSTD IT-092

Aero
ETTORE



Bolzano, il 30.09.2024

Accesso Sud alla Galleria di Base del Brennero

Quadruplicamento della linea Fortezza - Verona

Lotto 4: ingresso a Verona da Nord

Obiettivi dell'intervento

Incremento di capacità e velocità del corridoio e canalizzazione dei flussi che consentirà di dedicare la nuova linea "alta capacità" principalmente al traffico merci. L'adeguamento della linea esistente sarà adibita prevalentemente al traffico passeggeri.

Intervento di progetto

Realizzazione del quadruplicamento della tratta Pescantina e Bivio S. Massimo della linea Fortezza - Verona. Il tratto di nuova linea rappresenta il quarto lotto funzionale della linea di Accesso Sud alla Galleria di base del Brennero.

L'intervento si sviluppa per ca. 9,50 km, con inizio del nuovo bivio S. Massimo e termina lato nord dell'abitato di Pescantina. In particolare l'intervento può essere suddiviso come segue:

- 4,50 km di tratto di affiancamento
- 2,50 km di tratto in variante
- 0,45 km di Galleria artificiale Parona
- 1,95 km di Galleria artificiale S. Massimo

Le criticità dell'intervento di progetto

Specialmente i 2,50 km di tracciato in variante tra Via Ca Brusà e Via Aeroporto A. Berardi spezza in due il maso storico Boscomatnico, il parco 800 e interferisce anche con l'aeroporto Boscomatico. Per minimizzare l'impatto la studio Plan Team Srl ha elaborato una proposta di variante.

Proposta di Variante Plan Team Srl

La variante Plan Team Srl invece prevede un intervento con un andamento planimetrico differente, ma con gli stessi raggi di curvatura della soluzione RFI, una soluzione ugualmente efficiente al trasporto merci e passeggeri, ma molto meno invasivo per il maso storico di Boscomatnico, il parco 800 e l'aeroporto Boscomatico.

Confronto tra proposta intervento RFI e Variante Plan Team Srl

Descrizione intervento RFI	Descrizione intervento Planteam Srl
Raggio curva ca. 1090m, prima del ponte sull'Adige "Nassar"	Raggio curva 1090m, prima del ponte sull'Adige
Lunghezza ponte Nassar ca. 150m, con tre campate, due d'approccio da 43 e	--



IT.ATO.0050/FSTD IT-092
Flight Academy

Aero Club di Verona A.S.D

ETTORE ARDUINO

la campata centrale di scavalco dell'Adige da 63m	
--	Lunghezza ponte Parona ca. 289m, con cinque campate, due d'approccio da 50 e le tre campate centrali di scavalco dell'Adige da 63m
Galleria atrificale "Parona" di 450 m	Non serve
Raggio curva ca. 1130m, a Via Boscomantico	Raggio curva 1130m, a Via Boscomantico

Con distinti saluti
Dr. Ing. Johann Röck